

# Berlusconi: la Chiesa è una ricchezza

«*Problemi enormi e confronto necessario, con Veltroni contatti regolari*»

**Oggi il Cavaliere dal Papa** Scuola, famiglia, immigrazione e temi etici al centro dei colloqui

ROMA — Finanziamenti pubblici alle scuole cattoliche, il sostegno alle famiglie e gli sgravi fiscali per chi ha figli, l'immigrazione, l'attenzione ai temi etici. E' questa l'agenda dell'incontro che oggi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi avrà con il Papa, subito prima di un altro colloquio, con il segretario di Stato cardinal Tarcisio Bertone.

Sono temi che lo stesso Benedetto XVI ha in parte anticipato,

non ci possono essere preclusioni a manifestazioni di opinioni. La Chiesa ha tutto diritto di esprimere le sue valutazioni, e lo Stato laico può esprimere un suo

giudizio e poi potrà seguire queste valutazioni. Io ritengo che sarebbe un perdita significativa di libertà escludere o soffocare la manifestazione di queste convinzioni».

Un dialogo, come metodo di governo, che in un'intervista al Tg1 Berlusconi, ribadisce «necessario» con tutti, «visto che i problemi sono enormi e che occorrerebbe che tutti insieme ci tirassimo su le maniche e che si lasciassero da parte tutte le ideologie e le contrapposizioni per vedere di lavorare per il bene comune. E' necessario dialogare con l'opposizione, con le parti sociali, con tutti. Non è un mistero che con Veltroni c'è regolarità di contatti, così come con altri espo-

nenti dell'opposizione».

Nell'intervista a Radio Vaticana Berlusconi tocca anche uno dei temi che sarà affrontato oggi con il Pontefice, le politiche fiscali per le famiglie italiane: «L'introduzione del quoziente familiare è una cosa che abbiamo in mente e che sarà possibile se avremo uno sviluppo positivo dei conti pubblici nei nostri bilanci».

Altro tema sarà quello degli aiuti alle scuole cattoliche parificate con le pubbliche. Scontato anche il tema dell'immigrazione: due gli aspetti dei nuovi provvedimenti governativi sul «pacchetto sicurezza» che hanno provocato le critiche del Vaticano e della Cei. La proposta di

prolungamento del periodo di detenzione degli immigrati nei Cpt (Centri permanenza temporanea) e il progetto di trasformare in reato la clandestinità.

Sui Cpt la Chiesa teme che la permanenza temporanea venga trasformata in una sorta di detenzione dissimulata. Sui temi etici certamente vi sarà un accenno alla legge sull'aborto, che i vescovi hanno chiesto di aggiornare. Più pressante la domanda di ripristinare l'impianto originale della legge 40 sulla fecondazione assistita, stravolto — secondo le gerarchie ecclesiastiche — dalle modifiche in extremis fatte dall'ex ministro della Sanità Turco.

**Marco Galluzzo**